

Sondrio e Valmalenco

«Strategie condivise e offerta migliorata»

Accoglienza

Le riflessioni del direttore Pinna mentre i due Uffici, una volta Iat, diventano Infopoint

Dal primo gennaio a oggi sono stati servite complessivamente oltre 10mila persone, di cui il 38% per attività turistiche, mentre sono state evase più di 1800 mail delle quali il 95% relative a informazioni turistiche.

Sono i numeri dei due Uffici di informazione e accoglienza turistica mandamentali gestiti dal Consorzio turistico Sondrio e Valmalenco, presenti nel capoluogo (in via Tonale) e a Chiesa zona Vassalini), che ora sono diventati Infopoint. La nuova denominazione – che fa parte della riforma delle politiche regionali in tema di turismo – sostituisce l'acronimo Iat, cambiando l'immagine delle strutture (a cominciare da un nuovo logo e da un logotipo che include il brand **InLombardia** in modo da favorire la riconoscibilità e la coerenza) e ampliare i servizi. Per otte-



Il direttore Roberto Pinna

nere il riconoscimento di Infopoint si è dovuto fare richiesta alla Regione nel primo semestre del 2017. Gli uffici del Consorzio presenti nel mandamento, hanno soddisfatto i requisiti e si sono visti assegnare il riconoscimento.

«La fase di trasformazione della governance del turismo sul nostro territorio e in tutta la Lombardia, il progetto Regionale partito dall'Expo, può dirsi a regime con risultati concreti e positivi - commen-

ta dopo sei mesi il direttore del Consorzio Roberto Pinna -. Due sono gli aspetti che in particolare mi piace sottolineare: da un lato il miglioramento dei territori sia dal punto di vista della qualità dell'offerta sia della volontà di fare regia, dall'altro una condivisione sulle principali strategie al tavolo del turismo, il tutto dentro una cornice regionale coerente. Il buon andamento di questo inverno non è stato del tutto casuale e, a parte la neve, ha comunque confermato la bontà di questo impianto. Ora si tratta di continuare a lavorare per rendere l'economia turistica sempre più centrale nel panorama territoriale con gli Enti superiori di riferimento ed il territori al centro di questi processi».

Alle due strutture è stata riconosciuta la tipologia "standard", la più completa per una località turistica, in quanto sono stati ritenuti «strutture permanenti localizzate presso i comuni capoluogo di provincia e le località turistiche».

Tra le diverse innovazioni introdotte, una regolamentazione sugli orari di apertura degli uffici e una reale collaborazione nella stesura e realizzazione dei dati mensili per l'Osservatorio turistico provinciale; oltre naturalmente ad essere un importante presidio territoriale non solo per i privati ma anche per gli enti.

